

Londra

Sul fine vita il dissenso torna in piazza

Ritorna domani in discussione al Parlamento britannico – ramo Camera dei Lord – la proposta di legge di Lord Falconer che prevede di garantire ai medici il diritto di prescrivere farmaci letali a malati consenienti le cui aspettative di vita non superino i 6 mesi. Non sarà questo l'ultimo esame previsto da parte della Camera Alta: dovrà infatti essere discussa dai Lord ancora una volta prima di passare alla Camera dei Comuni e passare infine al vaglio della regina. Un iter lungo che però deve concludersi entro il maggio del prossimo anno, data delle elezioni, altrimenti dovrà ricominciare da principio. La proposta di Lord Falconer, ci spiega Peter Saunders

dell'associazione «Care not killing», «corrisponde praticamente alla legalizzazione dell'eutanasia e mette il nostro Paese sullo stesso livello dello stato americano dell'Oregon dove una legge del tutto simile è già in vigore». Finora, continua Saunders, «il nostro governo ha fatto opposizione ma la lobby pro-eutanasia in questo Paese è purtroppo molto potente». Saunders invita i cittadini a riunirsi in una manifestazione prevista domattina davanti al Parlamento per protestare contro la legge. «Sono già centinaia le persone che hanno confermato la partecipazione alla protesta di domani – spiega Saunders -. Stiamo facendo

il possibile per impedire che anche qui si ripeta quello che sta succedendo altrove. E siamo ottimisti perché l'opposizione a questa legge è stata sempre molto forte, semplicemente perché la nazione è cosciente del fatto che metterebbe a rischio la vita di una delle categorie più vulnerabili, quella dei malati terminali, e che sarebbe l'ultimo passo prima della legalizzazione dell'eutanasia». I Lord sono chiamati domani a discutere diversi emendamenti, oltre 150, ed è molto probabile, conclude Saunders, «che prima di passare alla Camera dei Comuni sia indispensabile il nuovo passaggio da parte dei Lord».

Elisabetta Del Soldato

